

DIREZIONE PROVINCIALE – martedì 28 febbraio 2025

Verso le Elezioni Regionali

Sarà molto probabilmente l'**autunno 2025** il momento in cui i cittadini veneti saranno chiamati alle urne per **eleggere il nuovo Consiglio Regionale** e quindi chi governerà la nostra Regione per i prossimi 5 anni. E' un compito estremamente importante, dato il tempo complesso e difficile che stiamo vivendo, sia sul fronte nazionale sia rispetto allo scenario globale.

Il nostro Veneto, fulcro del ricco Nord-Est, ha di fronte a sé la prospettiva concreta di un cambio di paradigma dopo decenni di guida da parte del centrodestra. Zaia conclude quasi un ventennio (escludendo il biennio da Ministro dell'Agricoltura) di governo regionale dopo essere stato vice Presidente di Giancarlo Galan dal 2005 e poi Presidente della Regione Veneto ininterrottamente dal 2010.

Con lui **si conclude un trentennio di guida regionale a trazione centrodestra.**

Il **centrosinistra**, col PD come primo partito, ha di fronte a sé una sfida determinante per il futuro dei veneti; starà a noi la responsabilità di affrontare il post Zaia con **una proposta convincente, realistica, solida e credibile**, e sarà tale solo se riusciremo a mettere in campo volti e progetti in grado di ottenere la fiducia degli elettori del Veneto. Elettori che desiderano una regione

- dove i servizi primari, come la sanità e i trasporti pubblici, funzionino e siano a tutti accessibili;
- dove le imprese si sentano protagoniste del domani grazie al supporto dell'ente pubblico per eccellenza nel territorio, la Regione appunto;
- dove l'ambiente e la *green economy* siano considerate un patrimonio da difendere e una prospettiva economica sostenibile;
- dove i nostri giovani non siano portati a sognare il loro futuro fuori dalla terra dove sono nati ma desiderino radicarvi lavoro e affetti;
- dove l'ente di governo regionale investa nel trasporto pubblico, nella ricerca scientifica, nell'avvio di start-up, nelle agevolazioni per le giovani coppie, nel sostegno al diritto all'abitare.

Da mesi, a livello regionale si sta lavorando congiuntamente alle altre forze politiche, partitiche e civiche, afferenti al centrosinistra, in un tavolo allargato da cui uscirà la proposta del candidato/a alla guida della Regione; al momento non è esclusa neanche l'ipotesi di ricorrere allo strumento delle Primarie.

Come classe dirigente del Partito Democratico a livello provinciale siamo convinti che sia fondamentale proporre alla guida di questa nostra regione, operosa e generosa, nomi e volti che siano riconoscibili come **testimoni di impegno disinteressato, appassionati lavoratori a servizio del Bene comune**, donne e uomini attenti alle persone, soprattutto ai più fragili e meno tutelati, desiderosi di lavorare per la crescita del nostro Veneto ma in un'ottica di responsabilità sociale e sostenibilità ambientale, eredi di una storia, quella del nostro PD, che ha voluto convintamente fondere i valori progressisti della sinistra con quelli universali del cattolicesimo riformista.

Vogliamo scegliere questi nostri rappresentanti con attenzione e cura: **siano essi l'espressione migliore della società civile, della classe impegnata nel governo amministrativo dei territori, degli instancabili militanti del Partito Democratico, cittadini convintamente antifascisti fedeli alla Costituzione, profondamente impegnati nella difesa dei diritti senza nulla togliere ai doveri di ciascun onesto cittadino.**

I Circoli PD, con gli iscritti al Partito Democratico, siano protagonisti di questa fase di consultazione, dialogo e confronto.

Riuniti per zone, sono invitati ad incontrarsi, promuovere una sana e costruttiva discussione interna finalizzata ad indicare i principali **temi** su cui costruire il programma di mandato ed individuare **nomi** e profili da vagliare e sottoporre alla Segreteria provinciale che sarà poi chiamata a fare sintesi identificando i 9 candidati che andranno a formare la lista per le elezioni regionali 2025.

I Circoli si incontreranno secondo questa **suddivisione territoriale**:

1. Alta padovana 1: Cittadellese, Piazzolese;
2. Alta padovana 2: Camposampierese + Cadoneghe e Vigonza
3. Bassa padovana;
4. Padova: tutti i circoli della città;
5. Area Ovest, Terme e Colli;
6. Area Sud-Est e Saccisica.

Ai Circoli viene chiesto di tener conto di questi **criteri**:

1. i nomi da proporre dovranno essere equilibrati per genere;
2. i nomi da proporre non devono essere necessariamente vincolati all'appartenenza territoriale della zona da cui vengono indicati - anche se caratteristica importante - dato il carattere provinciale del collegio che comprende appunto tutta la provincia e richiede figure significative sia per i territori sia per il livello provinciale;
3. i nomi da proporre dovranno essere le figure che si ritengano maggiormente significative e rappresentative del territorio locale e/o provinciale, selezionate secondo criteri di competenza, capacità, professionalità, voglia di portare il proprio contributo, nella consapevolezza dell'impegno ma anche dell'importanza della costruzione di una lista forte e di riferimento;
4. i nomi siano possibilmente rispettosi delle diverse fasce d'età;
5. i nomi suggeriti siano di persone sia iscritte al PD sia non iscritte, purché chiaramente ed inequivocabilmente aderenti alle proposte e ai valori del centrosinistra.

Le assemblee degli iscritti di ciascuna zona sentano forte la responsabilità dell'essere chiamati ad indicare persone oneste, conosciute e riconosciute, possibilmente con già alle spalle esperienze di Amministrazione pubblica, di impegno sociale, associativo, sportivo, e/o attive a livello professionale, imprenditoriale, lavorativo nei diversi territori.

La Segreteria provinciale:

- si riserva la possibilità di proporre essa stessa dei nomi;
- raccoglierà le proposte dei Circoli rispetto ai temi per il programma;
- consulterà anche i Giovani Democratici e le Democratiche;
- analizzerà i risultati della consultazione della base e indicherà poi alla Direzione Provinciale la miglior combinazione dei nomi da proporre per la lista dei candidati.
- ritiene non sia in discussione la ricandidatura della capogruppo PD in seno all'attuale Consiglio Regionale, Vanessa Camani, visto l'impegno profuso e i risultati ottenuti dal Gruppo consiliare regionale del Partito Democratico.

Le indicazioni dei Circoli, raccolte in seno alle assemblee degli iscritti delle sei zone, saranno trasmesse alla Segreteria provinciale **entro il 23 marzo 2025** e non dovranno essere in alcun modo diffuse pubblicamente.